

## CONFLITTO d'INTERESSI

Da alcuni anni sale e scende, nella moda politica, l'interesse verso il conflitto d'interessi. Bisogna dire che tutto è molto legato alle vicissitudini di Berlusconi e che, quando pare che questi abbia un miglioramento nei consensi, allora c'è chi riscopre questo cavallo di battaglia.

Cosa è il conflitto d'interessi? In pratica si tratta del fatto che se una persona è particolarmente abile in un settore da avere successo con le sue iniziative, se conosce molto bene la materia e sa come ottenere i migliori risultati allora questi non può essere nominato od eletto in una carica pubblica nello stesso ambito; se proprio vuole deve occuparsi di qualcos'altro che possibilmente non conosca e nel quale non sia in grado di ottenere risultati positivi.

Se poi il settore in questione fosse la comunicazione allora non deve proprio fare politica altrimenti c'è il rischio che riesca in qualche modo a far capire a qualche cittadino qualcosa di quanto succede realmente nei palazzi del potere.

D'altro canto tutti questi professori e/o demagoghi, ottimi conoscitori di numerose teorie ma che non hanno mai praticamente lavorato alla loro applicazione neppure per un minuto, come potrebbero confrontarsi con la mera realtà dell'ottenimento di un risultato.

Perché è ovvio che se sono il migliore in un particolare ambito sarò allora costretto a legiferare in modo che quel settore migliori ancora e quindi potrei trarre dei vantaggi che notoriamente sono dono del diavolo o del capitalismo e non risultato delle capacità personali.

Insomma se quelli bravi dovessero anche fare politica gli stupidi, gli incapaci, coloro che lo stipendio lo hanno sempre preso con i soldi pubblici senza mai generare reddito, i maneggioni e compagnia cantando cosa potrebbero mai fare?

Il vero conflitto d'interessi da combattere è quello occulto: è il conflitto di cui sono portatori coloro che non hanno alcun altro mestiere se non la sedia del potere; questi signori gestiscono grande distribuzione, banche, assicurazioni, sindacati, imprese edili, associazioni di categoria, centri di formazione, false assistenze con giri d'affari di miliardi (di Euro) semplicemente assicurando spazio e favori agli amici e spesso con soldi pubblici introitati attraverso appalti, esenzioni fiscali ad hoc, finanziamenti; non generano reddito se non per se stessi e non hanno nessuna capacità di produrre reddito attraverso il lavoro ed immancabilmente temono e denunciano i conflitti d'interesse palesi, quelli conosciuti.

I loro interessi quelli occulti, rimangono a sostenere le loro ville, barche, vacanze e campagne elettorali nonché la cerchia di amici ossequianti.